



GLI ACCORDI INTERNAZIONALI IN MATERIA DI EMISSIONI OBIETTIVI E STRUMENTI

Le politiche e le misure adottate dall'Italia per mitigare i cambiamenti climatici sono guidati dagli **impegni** adottati:

- Unione Europea: gli obiettivi **clima-energia** al 2020; l'obiettivo di riduzione delle emissioni al 2030
- Internazionali: il **Protocollo di Kyoto**, per il periodo 2013-2020; l'**Accordo di Parigi** (dal 2020)

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra al 2020 sono declinati, per l'Unione Europea, nel **pacchetto per il clima e l'energia 2020**, che prevede il raggiungimento di una quota del 20% di fonti energetiche rinnovabili rispetto al totale dei consumi energetici dell'UE, un miglioramento del 20% dell'efficienza energetica rispetto allo scenario *'business as usual'* ed una riduzione del 20% delle emissioni di gas-serra rispetto ai livelli del 1990.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, a livello Europeo, sono state adottate la direttiva EU-ETS¹, per la riduzione delle emissioni di gas serra dei grandi impianti dei settori energetico e industriale e dell'aviazione, e l'ESD² (*Effort Sharing Decision*) che ripartisce, a livello nazionali, gli obiettivi per i settori che non rientrano nell'ETS (edilizia, agricoltura, rifiuti e trasporti). **Entro il 2020 l'Italia deve ridurre le emissioni da tali settori del 13% rispetto al 2005. Tale obiettivo sarà sicuramente raggiunto;** negli anni infatti dal 2013 al 2016 le emissioni di tali settori sono state pari in media a 272 Mt di CO₂ equivalente contro un obiettivo al 2020 pari a 291 Mt di CO₂ equivalente.

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra al **2030** sono definiti, a livello europeo, dal pacchetto "Unione dell'energia" che prevede: una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del **40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990**; una quota almeno del 27% di energia rinnovabile; un miglioramento del 27% dell'efficienza energetica.

Per raggiungere l'obiettivo di una riduzione delle emissioni almeno del 40%:

- i settori interessati dal sistema di scambio di quote di emissione (ETS) dell'UE dovranno ridurre le emissioni del **43%** (rispetto al **2005**);
- i settori non interessati dall'ETS dovranno ridurre le emissioni del **30%** (rispetto al **2005**) e ciò dovrà essere tradotto in singoli obiettivi vincolanti nazionali per gli Stati membri

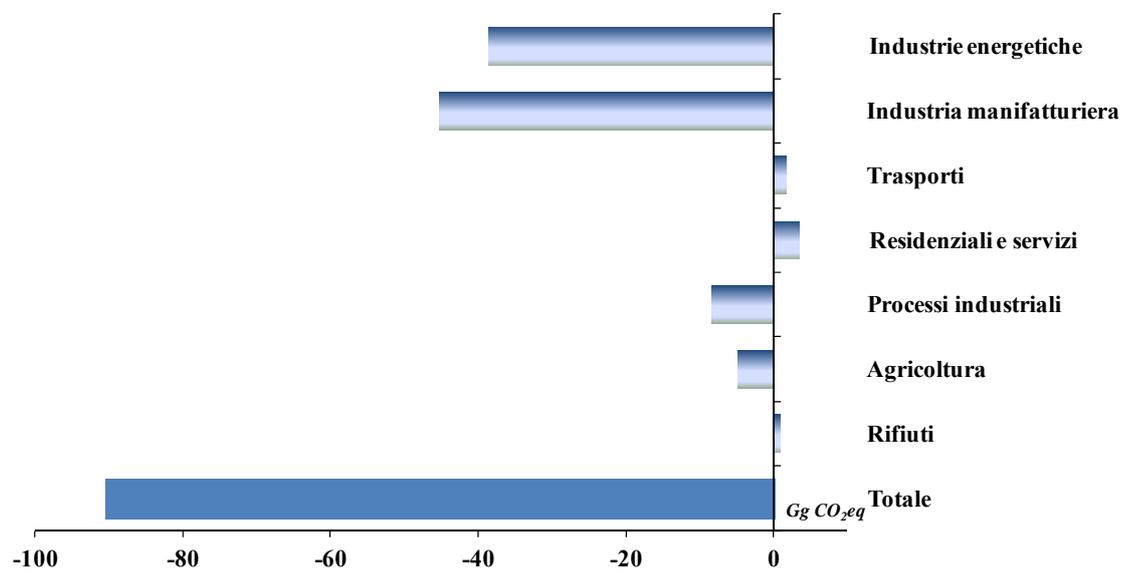
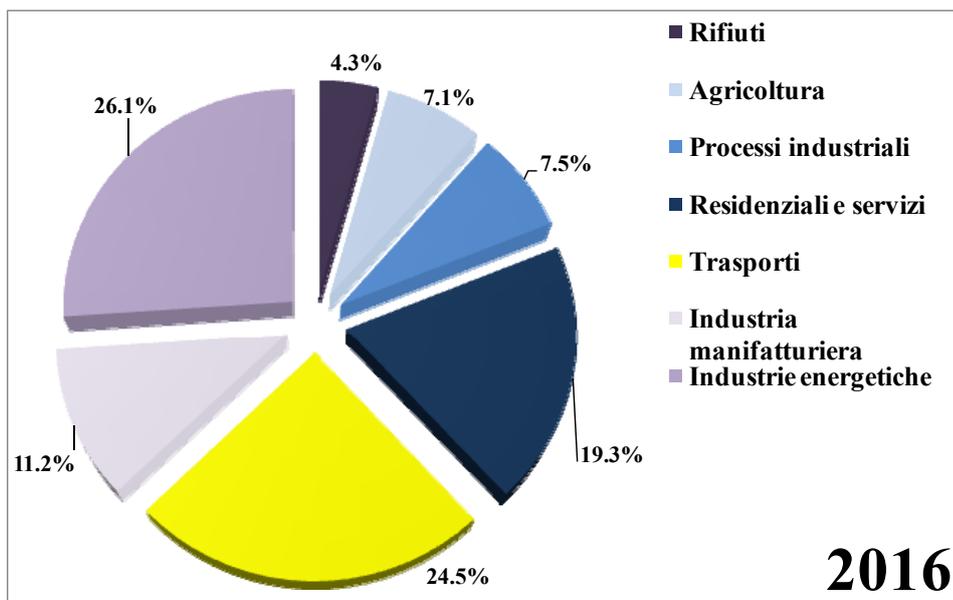
L'obiettivo attribuito all'Italia per i settori non ETS è declinato nella proposta di Effort Sharing Regulation (ESR) che assegna all'Italia un obiettivo di riduzione delle emissioni del **33% da raggiungere entro il 2030**, rispetto ai livelli del 2005.

Per raggiungere gli obiettivi 2030 l'Italia dovrà ridurre, rispetto al 2016, le emissioni di gas serra in questi settori di una quantità **pari a circa 50 Mt** di CO₂ equivalente che equivale a ridurre di circa la metà le emissioni dal trasporto stradale.

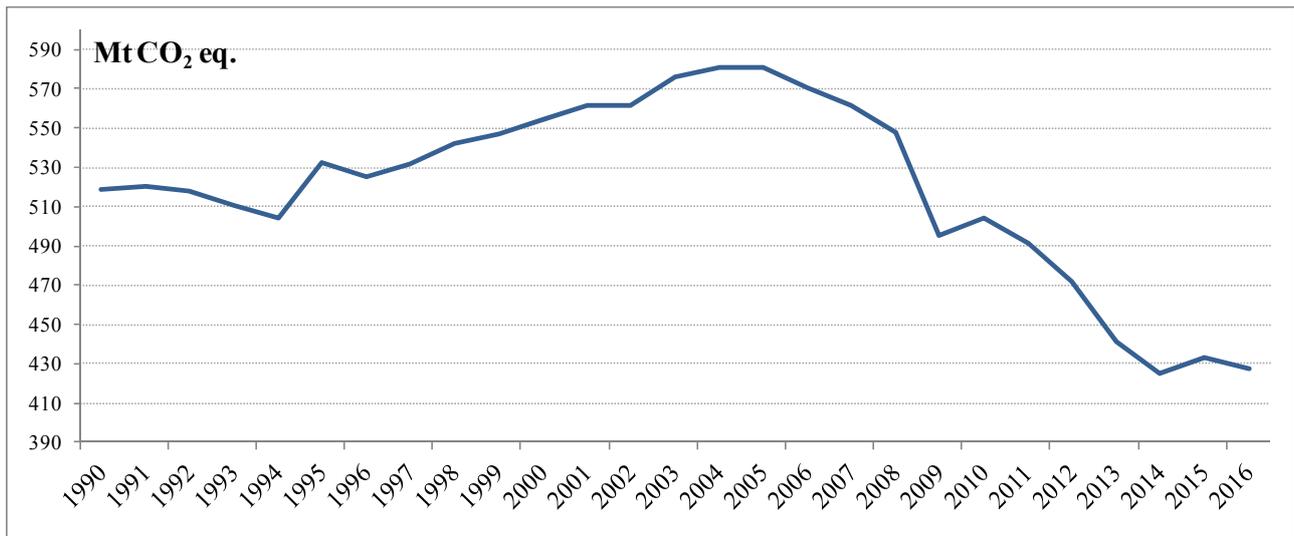
Le informazioni ed i dati sulle proiezioni, politiche e misure sono contenute nella VII National Communication, disponibile sul sito dell'UNFCCC (<https://unfccc.int/process-and-meetings/transparency-and-reporting/reporting-and-review-under-the-convention/national-communications-and-biennial-reports-annex-i-parties/seventh-national-communications-annex-i>)

¹ EU-ETS: https://ec.europa.eu/clima/policies/ets_en

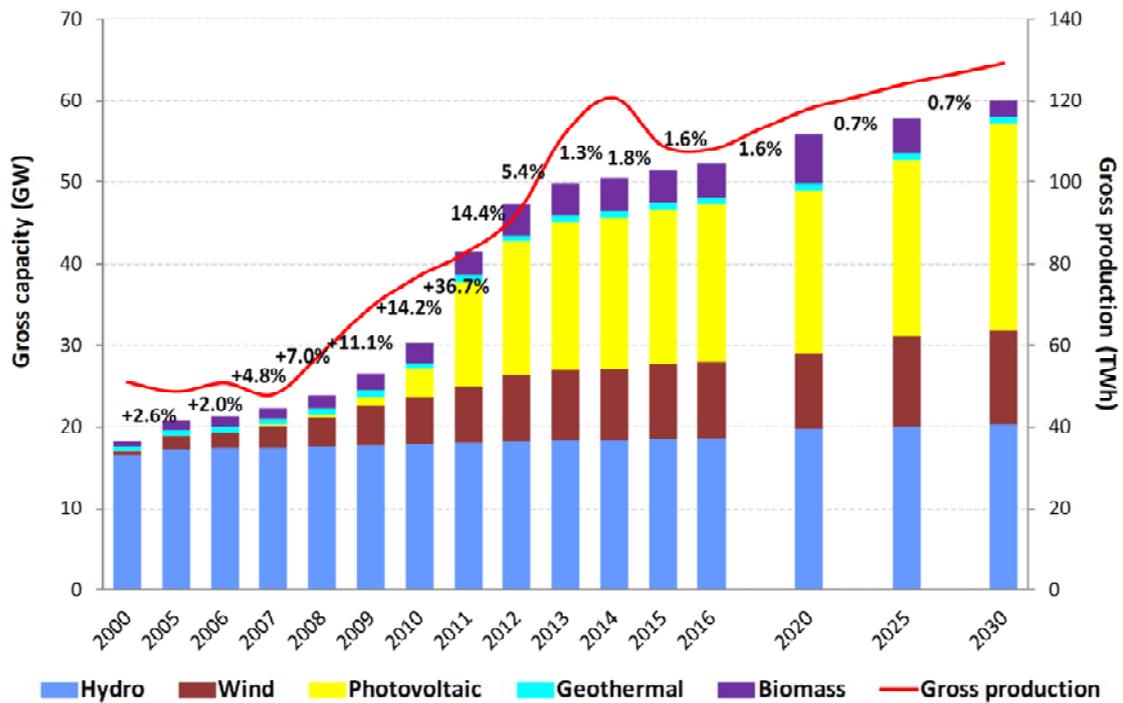
² Effort Sharing Decision https://ec.europa.eu/clima/policies/effort_en



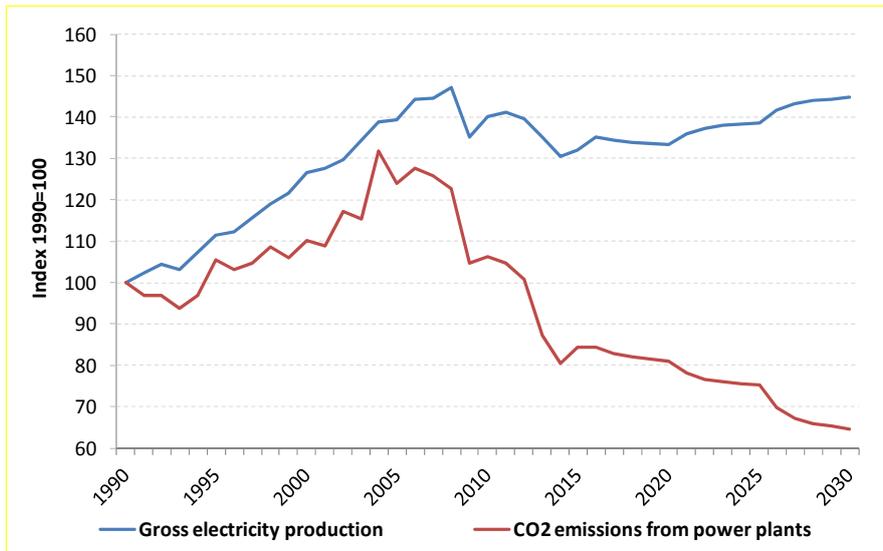
Variazioni assolute, 1990 – 2016, delle emissioni di gas serra, per settore



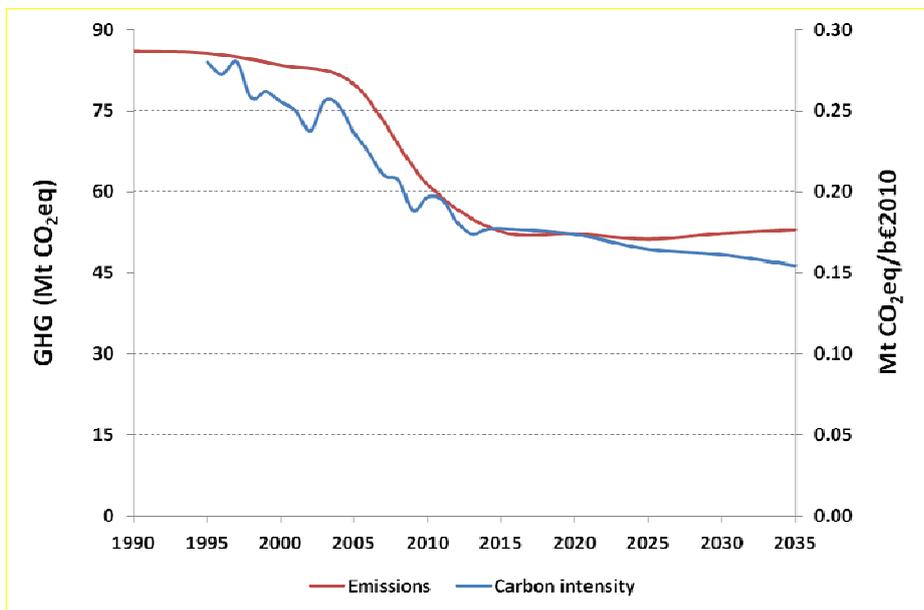
Andamento delle emissioni di gas serra (escluso LULUCF) dal 1990 al 2016



Contributo delle rinnovabili alla produzione lorda di energia



Disaccoppiamento delle emissioni relative alla produzione di energia



Andamento dell'intensità di carbonio e delle emissioni di CO2 nel settore industriale